

# LA COCORITA

## Tassonomia

**Classe:** Aves

**Ordine:** Psittaciformes

**Famiglia:** Psittacidae

**Genere:** Melopsittacus

**Specie:** Melopsittacus undulatus

### Hai appena adottato una cocorita o vuoi adottarla?

*Innanzitutto dobbiamo ricordarci che nonostante le dimensioni relativamente contenute, è un animale che necessita di cure e che la sua adozione comporta consapevolezza e dedizione. Per garantirgli una vita serena dobbiamo avere alcune attenzioni e dobbiamo essere bene informati! Non affidatevi a negozianti e ambulanti confrontatevi prima con un esperto!*

La cocorita è un pappagallo di piccola taglia originario delle pianure erbose a clima arido dell'Australia dove vive in stormi di alcune decine d'individui. La sua domesticazione risale all'inizio del 1800 e la riproduzione ha permesso di selezionare un centinaio circa di variazioni di colore, rispetto al tipo ancestrale prevalentemente verde. Questo pappagallo, che in condizioni ottimali di cattività ha una vita media di circa 10 – 15 anni, è molto intelligente, socievole e attivo; può imparare a ripetere le parole, anche se la sua pronuncia non è molto chiara. La sua piccola taglia rende relativamente semplice la sua gestione, tuttavia ha bisogno di una gabbia più ampia possibile, con una larghezza della misura minima di 80 cm, per permettergli di volare orizzontalmente. La gabbia deve essere di acciaio (zinco, piombo e rame sono materiali tossici). Attenzione anche al rivestimento di vernice che può causare avvelenamento se asportato con il becco e ingerito! Le cocorite amano arrampicarsi, pertanto è preferibile che la gabbia abbia barre orizzontali e sia arredata con diversi posatoi possibilmente in legno naturale per favorire una buona ginnastica delle zampe e prevenire lesioni dei piedi. Il diametro medio dei posatoi deve essere tale da consentire alla zampa di circondarli senza che le dita opposte arrivino a toccarsi. Trattandosi di uccelli vivaci e curiosi, all'interno della gabbia possono essere sistemati vari tipi di giocattoli non tossici e che non limitino eccessivamente il loro spazio di movimento: funi, oggetti di legno da distruggere con il becco, ecc. Il materiale migliore da porre sul fondo è rappresentato da fogli di giornale, da sostituire ogni giorno, mentre i contenitori del cibo e dell'acqua devono essere tanti quanti gli occupanti della gabbia, per consentire anche ai soggetti più timidi di alimentarsi serenamente senza soccombere all'irruenza di alcune femmine più nervose. Le cocorite amano volare: permettere loro di fare esercizio ed esplorare l'ambiente è la situazione ideale per la loro salute psicofisica. Dopo aver instaurato con l'animale un buon rapporto di fiducia, sarebbe quindi opportuno lasciarlo uscire dalla gabbia regolarmente, tutti i giorni, in una stanza a prova di fughe e incidenti! Le finestre e le porte dovranno essere chiuse e cani, gatti e furetti eventualmente presenti andranno tenuti fuori! La regola d'oro consiste comunque nel sorvegliare a vista la cocorita per tutto il tempo che sta fuori dalla gabbia per agire tempestivamente in caso di qualche pericolo non previsto! La dieta ideale è basata sull'impiego di appositi mangimi pellettati, senza coloranti, conservanti e aromi artificiali, e va integrata con una varietà di frutta e verdura fresche, evitando avocado e parti verdi di pomodoro e patate. Essendo un animale sociale, abituato a vivere in gruppi, è possibile tenere in coppia la cocorita, ma attenzione: la femmina, in un anno, può arrivare a deporre tre covate con 5-6 uova alla volta anche a discapito della sua salute. Per bloccare la riproduzione si dovrà togliere il nido o separare la coppia.



[animaliesotici@oipafirenze.it](mailto:animaliesotici@oipafirenze.it)